



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
"Giampietro Chironi"



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
2022-2025



Via Toscana n°29 08100 Nuoro
Tel 0784/30067

Mail: nutd010005@istruzione.it nutd010005@pec.istruzione.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 60** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 81** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 90** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 99** Aspetti generali
- 113** Modello organizzativo



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le opportunità educative e formative offerte dalle istituzioni scolastiche presenti nel nostro territorio sono diverse, piuttosto variegata e dai molteplici sbocchi occupativi, e consentono in qualche misura di contenere il seppur preoccupante livello di dispersione scolastica. Tuttavia negli ultimi anni, a causa della crisi sociale ed economica tristemente presente e dilagante, si evidenzia nella scuola un allarmante disagio giovanile, rilevabile dai numerosi abbandoni scolastici, che rendono più complesse e problematiche le funzioni e gli obiettivi di inclusione sociale che essa è chiamata ad assicurare.

È in questo contesto che l'Istituto Tecnico Commerciale "Giampietro Chironi" intende ricoprire un ruolo di promozione sociale e culturale a favore dell'intero territorio del nuorese dei paesi più prossimi all'ambito provinciale, offrendo ai giovani iniziative formative per il conseguimento di competenze professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, e che allo stesso tempo costituiscono la base essenziale per frequentare con successo gli studi successivi.

Altresì però, avendo un bacino d'utenza proveniente, oltre che dalla città, anche dai Comuni limitrofi, il tasso di pendolarità è assai rilevante, e questo specifico aspetto non agevola la dilatazione del tempo scuola nelle ore postmeridiane, in quanto, al momento, la rete dei trasporti non rende facili gli spostamenti pomeridiani dell'utenza. A ciò si aggiunga una caratteristica propria degli istituti tecnici, ovvero il monte ore settimanale pari a trentadue e trentatré ore che impedisce la realizzazione di queste attività in orario antimeridiano.

Infine un vincolo importante che condiziona le scelte progettuali di adeguamento e di implementazione degli ambienti e delle occasioni di apprendimento è dovuto alla difficile accessibilità ai fondi Statali e comunitari e in particolare al ritardo nei tempi di erogazione dei



finanziamenti.

B
O
N
N
A



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NUTD010005
Indirizzo	VIA TOSCANA, 29 - 08100 NUORO
Telefono	078430067
Email	NUTD010005@istruzione.it
Pec	nutd010005@pec.istruzione.it
Sito WEB	chironi.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO• CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE• COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE• RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 378

Plessi

ITC/1 "CORSO SERALE" NUORO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NUTD01050E
Indirizzo	VIA TOSCANA - 08100 NUORO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via TOSCANA 29 - 08100 NUORO NU

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Approfondimento

STORIA DELL'ITC G. P. CHIRONI E DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Nel 1927, con l'istituzione della Provincia, Nuoro si avviò ad assumere un ruolo di centro di servizi per tutto il territorio circostante, che richiedeva nuove strutture economiche e culturali. Contemporaneamente nacque l'esigenza di istituire corsi d'istruzione tecnica in grado di conferire i titoli di studio richiesti dai vari rami della pubblica amministrazione e dalle diverse realtà produttive.

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Giampietro Chironi", istituito nel 1938, rispose a questa esigenza e offrì a molti giovani l'opportunità di conseguire un titolo di studio qualificante professionalmente, di accedere ad una occupazione stabile, e di concorrere alla formazione di una classe dirigente più dinamica e moderna. Proprio in quei primi anni la scuola ha saputo esprimere al suo interno risorse umane e iniziative che, nel tempo, si sono rivelate un tratto caratteristico di tutta la sua storia fino ai nostri giorni.

Alla fine degli anni Settanta, con la crescita demografica del territorio e recependo specifiche esigenze espresse dal mondo del lavoro, nacque il Corso Serale rivolto agli studenti lavoratori. In quegli anni il miglioramento delle condizioni economiche e reddituali hanno reso possibile un importante incremento di iscritti all'Istituto.

Recentemente la scuola si è dotata di strutture che hanno permesso un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa di seguito esposta.



Nell'anno scolastico 1999/2000 nacque l'Indirizzo Aeronautico, oggi denominato Indirizzo Trasporti Logistica. In quegli stessi anni prese avvio l'organizzazione dei percorsi di "Alternanza scuola-lavoro", progetti di particolare valenza culturale e formativa che aprirono la scuola al mondo del lavoro e dell'impresa con efficaci ricadute nel mondo della cultura e della vita civile. Questa vitalità non è mai venuta meno nel tempo, anzi si è sempre più consolidata con iniziative di notevole valore formativo e tecnologico. La nostra scuola infatti, è sede di certificazione per il conseguimento della patente europea (ECDL-ICDL). La ricchezza dei laboratori può essere considerata un'ideale espressione di dotazione scolastica, capace di favorire in modo ottimale l'integrazione fra attività didattica e formativa. La scelta prosegue l'ideale concezione della scuola non solo come luogo professionalizzante, ma soprattutto formativo della personalità umana e culturale degli allievi. I più recenti indicatori economici confermano che la provincia di Nuoro attraversa una fase negativa della sua storia. Essi evidenziano la sua posizione marginale nella produzione della ricchezza regionale e la collocano agli ultimi posti nella graduatoria degli standard medi di benessere dell'U.E. e dello Stato.

La fine della grande industria e la crisi delle tradizionali attività agricole e artigianali, la mancanza di lavoro e la riduzione dei servizi pubblici (scuole, poste, presidi medici e sanitari, caserme...) accentuano il processo di spopolamento dei Comuni del circondario e alimentano un nuovo flusso migratorio, non solo diretto verso i centri costieri della Regione, ma anche verso le aree ricche del nostro Paese e del resto dell'Europa. Lo stesso capoluogo evidenzia da qualche tempo un saldo negativo della popolazione residente.

A fronte della crescita del lavoro "irregolare", il tasso di disoccupazione giovanile è uno dei più elevati rispetto alla media U.E. A ciò si accompagna, sia nella città di Nuoro sia nei piccoli paesi, un allarmante "disagio giovanile", di cui la dispersione scolastica è una tra le più gravi ed evidenti manifestazioni.

Tuttavia il futuro potrebbe essere diverso, visto che il territorio dispone di inestimabili risorse ambientali e di notevoli capacità umane e culturali. Ne sono dimostrazione le associazioni di volontariato, le società sportive, l'Università per adulti (AILUN), la Biblioteca "S. Satta" a Nuoro e la diffusa rete di biblioteche comunali nei paesi, la presenza di alcuni Corsi di Laurea gemmati dalle 'Università Di Cagliari e di Sassari, e l'avvio di quella telematica (PEGASO), dei corsi post-diploma, nonché varie iniziative di carattere culturale proposte da numerose associazioni.

In tale contesto l'Istituto Tecnico Commerciale "Giampietro Chironi" intende ricoprire un ruolo di promozione sociale e culturale a favore sia dell'intero territorio del nuorese e sia di quello ad esso limitrofo, offrendo ai giovani l'opportunità di un riscatto sociale. A tal fine dà loro la possibilità di frequentare i corsi di studio, con indirizzi diversificati, che consentono di acquisire professionalità rispondenti alle esigenze dell'attuale mondo del lavoro.

Saranno pertanto promosse iniziative e attività in accordo con gli Enti Locali. L'Istituto accoglie



giovani provenienti da Nuoro e da numerosi comuni limitrofi, con tassi di pendolarità assai rilevanti.

I paesi di provenienza degli alunni hanno un sistema socio-economico basato fondamentalmente sull'agricoltura e sull'allevamento, solo in alcune micro aree sono presenti attività imprenditoriali che interessano differenti settori. Una citazione a parte merita la città di Nuoro il cui sistema economico è basato soprattutto sull'apparato burocratico e sul terziario.

B
O
N
N
A



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Meccanico	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	Lim e Smart TV presenti nelle aule	26

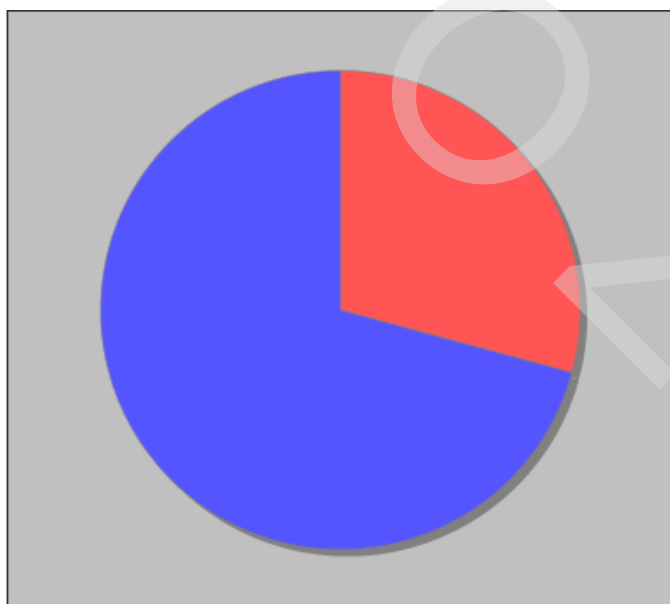


Risorse professionali

Docenti	47
Personale ATA	17

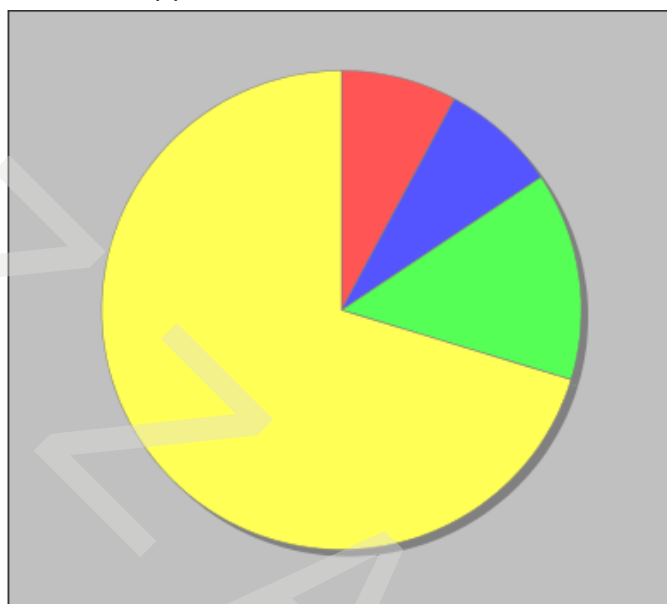
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 63

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 45



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

Il Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico "G.P. CHIRONI" di Nuoro, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il presente documento parte dalle risultanze di:

- RAV- Rapporto di autovalutazione di Istituto a.s. 2020/2021
- Atto di indirizzo per la realizzazione del Piano di Miglioramento a.s. 2020/2021
- Piano di Miglioramento di Istituto a.s. 2020/2021
- Proposte e pareri provenienti dal territorio

Partendo dall'analisi del RAV risalente all'anno scolastico 2020/21, tenuto conto del PTOF 2019/22 si confermano anche per il triennio di riferimento le priorità relative al miglioramento dei seguenti esiti degli studenti:

- Avvicinamento ai trend nazionali per le competenze di italiano e matematica, anche con riferimento ai risultati delle prove standardizzate, potenziando le competenze di base, di comprensione, analisi e rielaborazione del testo per promuovere lo sviluppo delle facoltà intuitive e logiche.
- Favorire la costruzione di una comunità virtuosa improntata ai valori del rispetto, dello sviluppo di atteggiamenti positivi e di buone regole di condotta sociale.



Un'attenzione particolare verrà rivolta alla costruzione di itinerari di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva per contribuire a creare negli alunni conoscenze, atteggiamenti e comportamenti che li facciano sentire protagonisti della realtà in cui vivono e capaci di valorizzare e rispettare le regole come strumenti di convivenza civile e democratica, anche in situazioni "altre". Attraverso percorsi mirati e trasversali a tutte le discipline gli studenti parteciperanno, in collaborazione anche con altre Agenzie educative e con le Istituzioni, in orario curricolare ed extracurricolare, a concorsi, eventi, manifestazioni ed incontri che avranno l'obiettivo di renderli consapevoli del loro ruolo determinante nella storia contemporanea. Tali percorsi contribuiranno all'assolvimento delle tempistiche inerenti la normativa sull'alternanza scuola lavoro. · Migliorare gli esiti in uscita delle materie di indirizzo e delle competenze in lingua straniera, in particolare la lingua Inglese. L'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, conoscenze, competenze e potenzialità e la valorizzazione delle capacità personali permette, infatti la facilitazione delle scelte nell'ambito degli studi e del lavoro. Tale processo si snoda attraverso un insieme di attività finalizzate a sviluppare negli studenti, personali motivazioni allo studio, capacità di progettare con successo il proprio futuro e di essere protagonisti negli ambienti di studio e di lavoro scelti, favorendo l'incontro con esponenti della realtà produttiva del territorio e delle università.

Partendo dall'analisi del RAV risalente all'anno scolastico 2020/21, tenuto conto del PTOF 2019/22 si confermano anche per il triennio di riferimento le priorità relative al miglioramento dei seguenti esiti degli studenti:

- **Avvicinamento** ai trend nazionali per le competenze di italiano e matematica, anche con riferimento ai risultati delle prove standardizzate, potenziando le competenze di base, di comprensione, analisi e rielaborazione del testo per promuovere lo sviluppo



delle facoltà intuitive e logiche.

- Favorire la costruzione di una comunità virtuosa improntata ai valori del rispetto, dello sviluppo di atteggiamenti positivi e di buone regole di condotta sociale. Un'attenzione particolare verrà rivolta alla costruzione di itinerari di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva per contribuire a creare negli alunni conoscenze, atteggiamenti e comportamenti che li facciano sentire protagonisti della realtà in cui vivono e capaci di valorizzare e rispettare le regole come strumenti di convivenza civile e democratica, anche in situazioni "altre". Attraverso percorsi mirati e trasversali a tutte le discipline gli studenti parteciperanno, in collaborazione anche con altre Agenzie educative e con le Istituzioni, in orario curricolare ed extracurricolare, a concorsi, eventi, manifestazioni ed incontri che avranno l'obiettivo di renderli consapevoli del loro ruolo determinante nella storia contemporanea. Tali percorsi contribuiranno all'assolvimento delle tempistiche inerenti la normativa sull'alternanza scuola lavoro.
- Migliorare gli esiti in uscita delle materie di indirizzo e delle competenze in lingua straniera, in particolare la lingua Inglese. L'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, conoscenze, competenze e potenzialità e la valorizzazione delle capacità personali permette, infatti la facilitazione delle scelte nell'ambito degli studi e del lavoro. Tale processo si snoda attraverso un insieme di attività finalizzate a sviluppare negli studenti, personali motivazioni allo studio, capacità di progettare con successo il proprio futuro e di essere protagonisti negli ambienti di studio e di lavoro scelti, favorendo l'incontro con esponenti della realtà produttiva del territorio e delle università.

I punti di forza dell'attività educativa



- L'attenzione ai bisogni formativi e culturali dello studente affrontati in un contesto scolastico sereno e inclusivo.
- "L'alternanza scuola lavoro" che ha lo scopo di dare agli studenti l'opportunità di entrare in contatto col mondo dell'impresa, del lavoro e della Pubblica Amministrazione, nonché di valorizzare le loro opportunità e potenzialità, sviluppando anche competenze trasversali. Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso stage presso aziende e enti del territorio locale e nazionale e tramite progetti quali la simulazione d'impresa.
- Uso e gestione consapevole delle tecnologie come ineludibile strumento di innovazione e sperimentazione.
- Promozione dello sport intesa in tutti i suoi aspetti: fisici, fisiologici, psicologici e sociologici, quale valido strumento di promozione dei valori della solidarietà e dell'integrazione culturale, che si realizza mediante utilizzo di impianti sportivi attraverso convenzioni stipulate con federazioni e esperti qualificati del settore, oltreché con attività diversificate per le varie fasce di età e le varie discipline.
- L'attenzione alle opportunità formative offerte dal territorio e la collaborazione con Università ed Enti, per la realizzazione di esperienze di raccordo e orientamento.
- L'attività di volontariato, intesa come efficace esempio di apprendimento non tradizionale, finalizzata attraverso lo scambio di esperienze a sensibilizzare i giovani.
- La collaborazione con associazioni culturali del territorio, tesa a



sensibilizzare, in uno spirito di inclusività, i giovani a realtà “altre”, per avvicinarli e coinvolgerli a problematiche del quotidiano.

Opportunità e vincoli

La scolarizzazione nel nostro territorio è molto elevata e l'evasione dell'obbligo scolastico è stata, per lo più, limitata. Tuttavia, di riflesso, alla crisi economica tristemente presente e dilagante, negli ultimi anni, si evidenzia nella scuola un allarmante disagio giovanile, che causa un aumento della dispersione scolastica e rende più complesse e problematiche le funzioni che essa è chiamata a svolgere.

È in questo contesto che l'Istituto Tecnico Commerciale “Giampietro Chironi” intende ricoprire un ruolo di promozione sociale e culturale a favore dell'intero territorio, offrendo ai giovani iniziative formative per il conseguimento di competenze professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro e che allo stesso tempo costituiscono la base essenziale per frequentare con successo gli studi successivi.

Altresì però, avendo un bacino d'utenza proveniente, oltre che dalla città, anche dai Comuni limitrofi, il tasso di pendolarità è assai rilevante e, questo specifico fattore non agevola la dilatazione del tempo scuola nelle ore postmeridiane, in quanto, al momento, la rete dei trasporti non rende facili gli spostamenti pomeridiani dell'utenza.

A ciò si aggiunga una caratteristica propria degli istituti tecnici, ovvero il monte ore settimanale pari a trentadue e trentatre ore che impedisce la realizzazione di queste attività in orario antimeridiano.



Infine un vincolo importante che limita le scelte della scuola è dovuto alla difficile accessibilità ai fondi Statali e comunitari e al ritardo nei tempi di erogazione dei finanziamenti, per progetti di miglioramento nella scuola.

Priorità e traguardi da raggiungere nel triennio di riferimento

Gli obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo individuati in esito all'area 5.2 della sezione 5 del RAV, sono i seguenti:

Priorità	Traguardi
	Risultati a distanza
Rafforzamento delle competenze di base degli studenti, rispetto ai risultati degli a.s. 2017/18 e 2018/2019	Raggiungimento dei trend nazionali. Aumento della partecipazione alle prove nazionali. Avvio di un'azione orientativa/motivazionale per le famiglie
	Risultati nelle prove standardizzate nazionale
Rafforzamento delle competenze di base degli studenti, rispetto ai livelli emersi dalle prove INVALSI dell'a.s. 2017/18 e a.s. 2018/2019	Raggiungimento dei trend nazionali. Avvio di incontri con le famiglie e il corpo docente sull'importanza della valutazione oggettiva
	Competenze chiave di cittadinanza
Acquisizione delle norme del vivere civile	Costruzione di una comunità virtuosa, improntata ai valori del rispetto e dello sviluppo di atteggiamenti finalizzati al cambiamento sociale.
	Risultati a distanza



Migliorare gli esiti in uscita nelle materie di indirizzo.

Migliorare gli esiti in uscita nelle materie di indirizzo e incrementare di almeno del 10% i risultati finali all'esame di Stato.

Gli obiettivi di processo, come sottolineato dal Prot. 1738 del 2/03/15 del MIUR: "rappresentano una definizione operativa delle attività su

cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate" e che "costituiscono degli obiettivi operativi

da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo"

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

- orientamento interno di accoglienza con l'intento di predisporre ambienti ed occasioni adeguati al "progetto educativo" valorizzando tutte le risorse (interne e esterne) disponibili
- sviluppo delle competenze digitali, con uso e gestione delle tecnologie come ineludibile strumento di innovazione e sperimentazione
- stage aziendali in Italia e all'estero per la realizzazione di esperienze formative, di raccordo e di orientamento
- realizzazione di prove esperte che rimandino a contesti tipici dell'ambiente aeronautico, dalle tecniche di volo, alle procedure di controllo e comunicazione
- implementazione del progetto "Lezioni di Costituzione" che prevede il



coinvolgimento degli studenti nella vita democratica del Paese

- condivisione di strumenti e strategie (per classi parallele e/o per disciplina quando possibile)
- acquisizione di pratiche di primo soccorso per tutto il personale della scuola estendibile anche al personale ATA

acquisizione di modalità di inclusione degli alunni estendibile anche al personale

ATA

Finalità Educative e Formative

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Giampietro Chironi" è consapevole che l'attuale sviluppo sociale, civile ed economico esige ampie conoscenze di base, capacità di autonomo apprendimento, capacità di relazionarsi e lavorare in gruppo, flessibilità, adattabilità e riconversione; pertanto orienta la propria azione formativa verso obiettivi più generali quali:

- il rafforzamento dell'identità personale dello studente promuovendo capacità decisionali, autonomie operative ed assunzione di responsabilità.
- Il rafforzamento dell'identità sociale dello studente attraverso la partecipazione e la responsabilizzazione al lavoro comune e ad iniziative di solidarietà nell'ambito più generale dell'Educazione alla Legalità.
- Lo sviluppo di una visione della diversità come opportunità di arricchimento



culturale educando al rispetto delle minoranze ed alle pari opportunità.

- L'acquisizione di una sicura preparazione di base e professionale che consenta di proseguire con successo gli studi universitari o di accedere positivamente al mondo del lavoro.
- L'educazione al rispetto, all'amore per l'ambiente e per il patrimonio artistico e culturale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Aspetti generali

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si consolidano i processi cognitivi e relazionali.

Esso è il risultato dell'azione sinergica dei soggetti interni alla scuola e del dialogo che il "Chironi" ha da sempre fatto emergere con la realtà di appartenenza. La nostra scuola ha costruito da tempo un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle diverse discipline.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali definiscono le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico.

Indirizzi di studio Settore Economico

A seguito della riforma della scuola secondaria superiore, a partire dall'A.S. 2010/2011 l'articolazione disciplinare delle competenze si sviluppa su un biennio comune e su tre tipologie di indirizzo triennale, di seguito riportate. In aderenza a quanto previsto dal riordino del ciclo di scuola secondaria di secondo grado, alla fine del biennio, su richiesta dell'utenza, è possibile fornire la c.d. certificazione di competenze, al fine di rilasciare una documentazione di supporto e con validità riconosciuta, che consenta eventuali possibilità di accesso a percorsi di formazione diversi.

Biennio Settore economico

Classi	1°	2°
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Lingua inglese	3	3



Seconda lingua comunitaria	3	3
Matematica	4	4
Informatica	2	2
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Geografia	3	3
Economia aziendale	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
TOTALE ORE	32	32

Dall'anno scolastico 2015/2016 è altresì presente nel nostro Istituto il nuovo corso denominato **Management Sport e Benessere**. Il corso propone un percorso di studi in grado di promuovere il benessere psicofisico degli studenti coniugando i valori dello sport con una solida formazione culturale e professionale in ambito amministrativo. Il quadro orario utilizzerà le possibilità offerte dalla normativa relativa alla quota di autonomia scolastica e rientra fra le articolazioni dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing. Al termine del percorso di studio, il diplomato avrà conseguito conoscenze e competenze proprie dell'indirizzo AFM con un particolare interesse e approfondimento relativo all'ambito della progettazione, organizzazione e gestione delle imprese e degli impianti sportivi. Nell'arco dei cinque anni, verranno praticate attività e sport come calcio, arti marziali, basket, pallavolo, atletica e rugby anche attraverso convenzioni con federazioni sportive.



Primo Biennio Benessere Management e Sport

CLASSI	1°	2°
Lingua e letteratura italiana	3	4
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto	2	2
Lingua inglese	2	2
Lingua francese	3	3
Scienze motorie e sportive	4	4
Religione o attività alternative	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	
Informatica	2	1
Scienze integrate (Chimica)		2
Scienze della terra e Biologia	2	2
Economia Aziendale	2	2
Geografia	3	3
TOTALE ORE	32	32



Secondo biennio e Quinto anno

Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

Forma un diplomato esperto nell'organizzazione, pianificazione, programmazione, finanza e controllo dei sistemi aziendali e degli strumenti di marketing.

Integra competenze giuridico - economiche con conoscenze linguistiche (2 lingue straniere) e informatiche.

Classi	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Economia aziendale	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32



Articolazione Sistemi Informativi Aziendali

Forma un esperto in sistemi informatici delle elaborazioni dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web e degli apparati di comunicazione. Il diplomato, possiede competenze nella progettazione e gestione di sistemi informatici e database, correlate al settore economico e amministrativo e buona conoscenza della lingua inglese.

Classi	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	-	-
Informatica	4(2)*	5(2)*	5(2)*
Matematica	3	3	3
Diritto	3	2	2
Economia politica	3	2	3
Economia aziendale	4(1)*	7(1)*	7(1)*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32

*Le ore indicate tra parentesi fanno riferimento alla compresenza di laboratorio di informatica ed economia aziendale

Articolazione Relazioni Internazionali per il



Marketing

Forma un diplomato esperto in relazioni internazionali con padronanza di tre lingue straniere integrate da appropriati strumenti tecnologici nell'ambito della comunicazione aziendale.

Possiede competenze specifiche nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali con particolare riferimento al settore economico e amministrativo.

Classi	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Matematica	3	3	3
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Tecnologie della comunicazione	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32



Competenze comuni alle tre articolazioni

Profilo in uscita

Il diplomato nell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing acquisisce competenze specifiche nel campo:

- *dell'analisi dei fenomeni macroeconomici nazionali ed internazionali.*
- *dell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche contabili in linea con i principi generali.*
- *della normativa civilistica e fiscale.*
- *della contrattualistica relativa alle specifiche aree dell'azienda.*
- *della gestione, dell'organizzazione e del controllo dei processi aziendali.*
- *dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei software per la gestione integrata.*
- *dell'analisi di strategie di marketing*

Indirizzi di studio Settore Tecnologico

Indirizzo Trasporti e Logistica

Il corso integra competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento di attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione dei servizi logistici. Opera nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle



sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici.

Possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali

L'indirizzo prevede due articolazioni:

- Costruzione del mezzo, per approfondire gli aspetti relativi alla costruzione e alla manutenzione del mezzo aereo, all'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni di idoneità all'impiego del mezzo.
- Conduzione del mezzo, per approfondire le problematiche relative alla conduzione e all'esercizio del mezzo di trasporto.

Biennio

CLASSI	1°	2°
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Lingua inglese	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione o attività alternative	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3
Di cui in compresenza	1	1
Scienze integrate (Chimica)	3	3
di cui in compresenza	1	1



Scienze integrate (Scienze della Terra - Biologia)	2	2
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
di cui in compresenza	1	1
Tecnologie Informatiche	3	
di cui in compresenza	2	
Scienze e tecnologie applicate		3
Geografia	1	
TOTALE ORE	33	32

Secondo Biennio e Quinto anno

Articolazione e costruzione del mezzo

CLASSI	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Matematica	4	4	3
Lingua inglese	3	3	3



Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3(2)	3(*)	3(*)
Diritto ed economia	2	2	2
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo	5(4)	5(*)	8(*)
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi	3(1)	3(*)	4(*)
Logistica	3(1)	3(*)	
TOTALE ORE	32	32	32

L'articolazione "Costruzione del mezzo" riguarda la costruzione e la manutenzione del mezzo aereo e l'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni d'idoneità all'impiego dei mezzi medesimi.

PROFILO IN USCITA



A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione è in grado di:

- *Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.*
- *Gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.*
- *Mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi.*
- *Gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.*
- *Gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo pianificandone il controllo e la regolazione.*
- *Valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.*
- *Gestire le attività affidate seguendo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di sicurezza.*

Articolazione conduzione del mezzo

CLASSI	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Matematica	4	4	3
Lingua inglese	3	3	3



Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3(2)	3(2)	3(2)
Diritto ed economia	2	2	2
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	5(4)	5(5)	8(6)
Meccanica e macchine	3(1)	3(1)	4(2)
Logistica	3	3	
TOTALE ORE	32	32	32

L'articolazione "Conduzione del mezzo" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto aereo.

PROFILO IN USCITA

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione è in grado di

- Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.



- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Formazione degli adulti: Corso Serale

Il "Chironi" di Nuoro ha un'esperienza trentennale del corso serale. Inizialmente ha seguito l'impostazione del corso del mattino, ma i cambiamenti determinatisi nella società contemporanea hanno richiesto una struttura flessibile del percorso, per rispondere ai bisogni di utenze particolari come gli adulti che intendono rientrare nel sistema formativo.

Il quinquennio si sviluppa in tre distinti periodi:

- primo periodo finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio;
- secondo periodo è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno;
- terzo periodo è finalizzato all'acquisizione del diploma, in relazione all'indirizzo



scelto dallo studente.

Alla fine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo.

È altresì previsto il riconoscimento di specifici crediti formativi, il tutoring, le metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti, per i quali è previsto un Patto formativo individuale definito attraverso:

- il riconoscimento di crediti formali (studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti scolastici).
- il riconoscimento di crediti informali e non formali: corsi professionali frequentati presso enti non statali, esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali, previo accertamento.
- l'istituzione della funzione di **tutoring** ad un insegnante del consiglio di classe con il compito di aiuto ai singoli allievi in difficoltà rispetto al loro inserimento nel sistema scolastico, all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali.
- l'attività di recupero: la possibilità per gli studenti di usufruire di attività di recupero personalizzate.

Dall'anno scolastico 2015/2016 le ore di lezione si sono ridotte a 23 settimanali, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Le classi oggi attive nel corso Serale sono 5: una classe prima e seconda (Biennio comune), due classi del secondo biennio di cui una terza e una quarta articolate; una classe quinta articolata.

Il corso serale propone due distinte articolazioni a partire dal secondo biennio (AFM e SIA).

L'Istituto è collegato in rete, con il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) un'istituzione che coordina tutti gli interventi scolastici e formativi degli adulti nel nostro territorio.



Il percorso deve assolvere alle seguenti funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- reinserire in un contesto scolastico quanti ne sono usciti in seguito a insuccesso.

Profilo in uscita

Il diplomato nell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing acquisisce competenze specifiche nel campo:

- dell'analisi dei fenomeni macroeconomici nazionali ed internazionali.
- dell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche contabili in linea con i principi generali.
- della normativa civilistica e fiscale.
- della contrattualistica relativa alle specifiche aree dell'azienda.
- della gestione, dell'organizzazione e del controllo dei processi aziendali.
- dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei software per la gestione integrata.
- dell'analisi di strategie di marketing

Quadro orario settimanale del Corso serale



Discipline	I Biennio		II Biennio			Ultimo		
	Comune		e III-IV			Periodo		
			Anno			V Anno		
			SIA/AFM			SIA/AFM		
	1°	2°	3°	4°	5°	3°	4°	5
Italiano	3	3	3	3	3	3	3	3
Storia	-	3	2	2	2	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3	3	3	3
Scienze integrate (Biologia)	3							
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	2	2						
Lingua francese	3	2	2	2	2	2		
Economia aziendale	2	2	5	5	6	4	4	5
Diritto e Economia		2						
Diritto			2	2	2	2	3	3
Economia politica			2	2	2	2	2	1
Geografia	2	2						



Diritto ed economia

Informatica gestionale	2	2	2	1	-	3(2)	3(2)	3(2)
Religione/oradi potenziamento	1			1	1		1	1
Totale ore	23	23	23	23	23	23	23	23



B
O
N
N
A



B
O
N
N
A



B
O
N
N
A



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

**Quadro orario della scuola: ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO NUTD010005
(ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO NUTD010005 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO NUTD010005 (ISTITUTO PRINCIPALE) RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

QO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO NUTD010005 (ISTITUTO PRINCIPALE) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO NUTD010005 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

COPIA DI QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO- INDIRIZZO MANAGEMENT, SPORT E
BENESSERE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	2	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	1	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4	4	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO NUTD010005 (ISTITUTO PRINCIPALE) CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

2022 QO CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO	0	0	5	5	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

**Quadro orario della scuola: ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO NUTD010005
(ISTITUTO PRINCIPALE) COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE**

2022 QO COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA, MACCHINE E SISTEMI PROPULSIVI	0	0	3	3	4
STRUTTURA, COSTRUZIONE, SISTEMI E IMPIANTI DEL MEZZO AEREO	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO NUTD010005



(ISTITUTO PRINCIPALE) TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

COPIA DI QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO NUTD010005 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

COPIA DI QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO MANAGEMENT SPORT E
BENESSERE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	2	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	1	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	2	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	2	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	4	4	4
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascuna classe il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica come da normativa e di 33 ore annuali distribuite nel corso dell'anno scolastico.

BONNANA



Curricolo di Istituto

ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

STORIA DELL'ITC G. P. CHIRONI E DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Nel 1927, con l'istituzione della Provincia, Nuoro si avviò ad assumere un ruolo di centro di servizi per tutto il territorio circostante, che richiedeva nuove strutture economiche e culturali. Contemporaneamente nacque l'esigenza di istituire corsi d'istruzione tecnica in grado di conferire i titoli di studio richiesti dai vari rami della pubblica amministrazione e dalle diverse realtà produttive.

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Giampietro Chironi", istituito nel 1938, rispose a questa esigenza e offrì a molti giovani l'opportunità di conseguire un titolo di studio qualificante professionalmente, di accedere ad una occupazione stabile, e di concorrere alla formazione di una classe dirigente più dinamica e moderna. Proprio in quei primi anni la scuola ha saputo esprimere al suo interno risorse umane e iniziative che, nel tempo, si sono rivelate un tratto caratteristico di tutta la sua storia fino ai nostri giorni.

Alla fine degli anni Settanta, con la crescita demografica del territorio e recependo specifiche esigenze espresse dal mondo del lavoro, nacque il Corso Serale rivolto agli studenti lavoratori. In quegli anni il miglioramento delle condizioni economiche e reddituali hanno reso possibile un importante incremento di iscritti all'Istituto.

Recentemente la scuola si è dotata di strutture che hanno permesso un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa di seguito esposta.

Nell'anno scolastico 1999/2000 nacque l'Indirizzo Aeronautico, oggi denominato Indirizzo Trasporti Logistica. In quegli stessi anni prese avvio l'organizzazione dei percorsi di "Alternanza scuola-lavoro", progetti di particolare valenza culturale e formativa che aprirono la scuola al mondo del lavoro e dell'impresa con efficaci ricadute nel mondo della cultura e della vita civile. Questa vitalità non è mai venuta meno nel tempo, anzi si è sempre più consolidata con



iniziative di notevole valore formativo e tecnologico. La nostra scuola infatti, è sede di certificazione per il conseguimento della patente europea (ECDL-ICDL). La ricchezza dei laboratori può essere considerata un'ideale espressione di dotazione scolastica, capace di favorire in modo ottimale l'integrazione fra attività didattica e formativa. La scelta prosegue l'ideale concezione della scuola non solo come luogo professionalizzante, ma soprattutto formativo della personalità umana e culturale degli allievi. I più recenti indicatori economici confermano che la provincia di Nuoro attraversa una fase negativa della sua storia. Essi evidenziano la sua posizione marginale nella produzione della ricchezza regionale e la collocano agli ultimi posti nella graduatoria degli standard medi di benessere dell'U.E. e dello Stato.

La fine della grande industria e la crisi delle tradizionali attività agricole e artigianali, la mancanza di lavoro e la riduzione dei servizi pubblici (scuole, poste, presidi medici e sanitari, case...) accentuano il processo di spopolamento dei Comuni del circondario e alimentano un nuovo flusso migratorio, non solo diretto verso i centri costieri della Regione, ma anche verso le aree ricche del nostro Paese e del resto dell'Europa. Lo stesso capoluogo evidenzia da qualche tempo un saldo negativo della popolazione residente.

A fronte della crescita del lavoro "irregolare", il tasso di disoccupazione giovanile è uno dei più elevati rispetto alla media U.E. A ciò si accompagna, sia nella città di Nuoro sia nei piccoli paesi, un allarmante "disagio giovanile", di cui la dispersione scolastica è una tra le più gravi ed evidenti manifestazioni.

Tuttavia il futuro potrebbe essere diverso, visto che il territorio dispone di inestimabili risorse ambientali e di notevoli capacità umane e culturali. Ne sono dimostrazione le associazioni di volontariato, le società sportive, l'Università per adulti (AULUN), la Biblioteca "S. Satta" a Nuoro e la diffusa rete di biblioteche comunali nei paesi, la presenza di alcuni Corsi di Laurea gemmati dalle Università Di Cagliari e di Sassari, e l'avvio di quella telematica (PEGASO), dei corsi post-diploma, nonché varie iniziative di carattere culturale proposte da numerose associazioni.

In tale contesto l'Istituto Tecnico Commerciale "Giampietro Chironi" intende ricoprire un ruolo di promozione sociale e culturale a favore sia dell'intero territorio del nuorese e sia di quello ad esso limitrofo, offrendo ai giovani l'opportunità di un riscatto sociale. A tal fine dà loro la possibilità di frequentare i corsi di studio, con indirizzi diversificati, che consentono di acquisire professionalità rispondenti alle esigenze dell'attuale mondo del lavoro.

Saranno pertanto promosse iniziative e attività in accordo con gli Enti Locali. L'Istituto accoglie giovani provenienti da Nuoro e da numerosi comuni limitrofi, con tassi di pendolarità assai rilevanti.

I paesi di provenienza degli alunni hanno un sistema socio-economico basato fondamentalmente sull'agricoltura e sull'allevamento, solo in alcune micro aree sono



presenti attività imprenditoriali che interessano differenti settori. Una citazione a parte merita la città di Nuoro il cui sistema economico è basato soprattutto sull'apparato burocratico e sul terziario.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si consolidano i processi cognitivi e relazionali.

Esso è il risultato dell'azione sinergica dei soggetti interni alla scuola e del dialogo che il "Chironi" ha da sempre fatto emergere con la realtà di appartenenza. La nostra scuola ha costruito da tempo un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle diverse discipline.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che,



nei Dipartimenti per assi culturali definiscono le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico.

Indirizzi di studio Settore Economico

A seguito della riforma della scuola secondaria superiore, a partire dall'A.S. 2010/2011 l'articolazione disciplinare delle competenze si sviluppa su un biennio comune e su tre tipologie di indirizzo triennale, di seguito riportate. In adesione a quanto previsto dal riordino del ciclo di scuola secondaria di secondo grado, alla fine del biennio, su richiesta dell'utenza, è possibile fornire la c.d. **certificazione di competenze**, al fine di rilasciare una documentazione di supporto e con validità riconosciuta, che consenta eventuali possibilità di accesso a percorsi di formazione diversi.

Dall'anno scolastico 2015/2016 è altresì presente nel nostro Istituto il nuovo corso denominato **Management Sport e Benessere**. Il corso propone un percorso di studi in grado di promuovere il benessere psicofisico degli studenti coniugando i valori dello sport con una solida formazione culturale e professionale in ambito amministrativo. Il quadro orario utilizzerà le possibilità offerte dalla normativa relativa alla quota di autonomia scolastica e rientra fra le articolazioni dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing. Al termine del percorso di studio, il diplomato avrà conseguito conoscenze e competenze proprie dell'indirizzo AFM con un particolare interesse e approfondimento relativo all'ambito della progettazione, organizzazione e gestione delle imprese e degli impianti sportivi. Nell'arco dei cinque anni, verranno praticate attività e sport come calcio, arti marziali, basket, pallavolo, atletica, rugby, ippica e nuoto, anche attraverso convenzioni con federazioni sportive.

Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

Forma un diplomato esperto nell'organizzazione, pianificazione, programmazione, finanza e controllo dei sistemi aziendali e degli strumenti di marketing. Integra competenze giuridico - economiche con conoscenze linguistiche (2 lingue straniere) e informatiche.



Sistemi Informativi Aziendali

Forma un esperto in sistemi informatici delle elaborazioni dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web e degli apparati di comunicazione. Il diplomato, possiede competenze nella progettazione e gestione di sistemi informatici e database, correlate al settore economico e amministrativo e buona conoscenza della lingua inglese.

Relazioni Internazionali per il Marketing

Forma un diplomato esperto in relazioni internazionali con padronanza di tre lingue straniere integrate da appropriati strumenti tecnologici nell'ambito della comunicazione aziendale.

Possiede competenze specifiche nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali con particolare riferimento al settore economico e amministrativo.

Competenze comuni alle tre articolazioni

Profilo in uscita

Il diplomato nell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing acquisisce competenze specifiche nel campo:

- *dell'analisi dei fenomeni macroeconomici nazionali ed internazionali.*
- *dell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche contabili in linea con i principi generali.*
- *della normativa civilistica e fiscale.*
- *della contrattualistica relativa alle specifiche aree dell'azienda.*
- *della gestione, dell'organizzazione e del controllo dei processi aziendali.*
- *dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei software per la gestione integrata.*
- *dell'analisi di strategie di marketing*

Indirizzi di studio Settore Tecnologico



Indirizzo Trasporti e Logistica

Il corso integra competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento di attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione dei servizi logistici. Opera nell'ambito dell'arealogistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici.

Possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali

L'indirizzo prevede due articolazioni:

- **Costruzione del mezzo, per approfondire gli aspetti relativi alla costruzione e alla manutenzione del mezzo aereo, all'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni di idoneità all'impiego del mezzo.**
- **Conduzione del mezzo, per approfondire le problematiche relative alla conduzione e all'esercizio del mezzo di trasporto.**

L'articolazione "**Costruzione del mezzo**" riguarda la costruzione e la manutenzione del mezzo aereo e l'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni d'idoneità all'impiego dei mezzi medesimi.

PROFILO IN USCITA

A conclusione del percorso quinquennale, **il diplomato nell'articolazione è in grado di:**

- *Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.*
- *Gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.*



- *Mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi.*
- *Gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.*
- *Gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo pianificandone il controllo e la regolazione.*
- *Valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.*
- *Gestire le attività affidate seguendo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di sicurezza.*

L'articolazione "**Conduzione del mezzo**" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto aereo.

PROFILO IN USCITA

A conclusione del percorso quinquennale, **il diplomato nell'articolazione è in grado di**

- Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.



- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Formazione degli adulti: Corso Serale

Il "Chironi" di Nuoro ha un'esperienza trentennale del corso serale. Inizialmente ha seguito l'impostazione del corso del mattino, ma i cambiamenti determinatisi nella società contemporanea hanno richiesto una struttura flessibile del percorso, per rispondere ai bisogni di utenze particolari come gli adulti che intendono rientrare nel sistema formativo.

Il quinquennio si sviluppa in tre distinti periodi:

- primo periodo finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio;
- secondo periodo è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno;
- terzo periodo è finalizzato all'acquisizione del diploma, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

Alla fine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo.

È altresì previsto il riconoscimento di specifici crediti formativi, il tutoring, le metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti, per i quali è previsto un Patto formativo individuale definito attraverso:

- **il riconoscimento di crediti formali** (studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti scolastici).
- **il riconoscimento di crediti informali e non formali**: corsi professionali frequentati presso enti non statali, esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali, previo accertamento.
- **l'istituzione della funzione di *tutoring*** ad un insegnante del consiglio di classe con il compito di aiuto ai singoli allievi in difficoltà rispetto al loro inserimento nel sistema scolastico, all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali.
- **l'attività di recupero**: la possibilità per gli studenti di usufruire di attività di



recupero personalizzate.

Dall'anno scolastico 2015/2016 le ore di lezione si sono ridotte a 23 settimanali, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Le classi oggi attive nel corso Serale sono 5: una classe prima e seconda (Biennio comune), due classi del secondo biennio di cui ~~terza~~ e una quarta articolate; una classe quinta articolata.

Il corso serale propone due distinte articolazioni a partire dal secondo biennio (AFM e SIA).

L'Istituto è collegato in rete, con il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) un'istituzione che coordina tutti gli interventi scolastici e formativi degli adulti nel nostro territorio.

Il percorso deve assolvere alle seguenti funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- reinserire in un contesto scolastico quanti ne sono usciti in seguito a insuccesso.

PROFILO IN USCITA

Il diplomato nell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing acquisisce competenze specifiche nel campo:

- dell'analisi dei fenomeni macroeconomici nazionali ed internazionali.
- dell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche contabili in linea con i principi generali.
- della normativa civilistica e fiscale.
- della contrattualistica relativa alle specifiche aree dell'azienda.
- della gestione, dell'organizzazione e del controllo dei processi aziendali.
- dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei software per la gestione integrata.
- dell'analisi di strategie di marketing



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PROGETTO TRAVEL GAME

"Travel Game" è un innovativo viaggio d'istruzione che coinvolge gli studenti di tutta Italia per far vivere loro un'esperienza formativa unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione.

Il programma di viaggio "Travel Game" comprende oltre alle consuete attività, quali visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre, anche e soprattutto la partecipazione ad attività digitali innovative realizzate grazie all'utilizzo dell'App Wicontest, da scaricare gratuitamente al momento dell'adesione.

Prima e durante la partenza, infatti, gli alunni saranno coinvolti in una serie di sfide multimediali in un clima di sana competizione. Potranno confrontarsi con studenti provenienti da diverse province italiane identificandosi nella propria scuola e interiorizzando i contenuti a loro sottoposti con più facilità. I quiz interattivi vertono su temi di cultura generale e nozioni inerenti il percorso di viaggio.

Le destinazioni possibili sono: Spagna, Grecia, Italia.

Le scuole avranno la possibilità di partecipare, nell'ambito del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) , ad attività formative volte a sviluppare e potenziare le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, al fine di incrementare le loro opportunità lavorative e le capacità di orientamento. Saranno riconosciute nell'ambito del progetto tra 20 e 40 ore di PCTO; le attività formative saranno incentrate sui seguenti temi: sicurezza sui luoghi di lavoro, nozioni sulla stesura di un curriculum vitae formato europeo, nuove tecnologie, front office ed accoglienza, corso di giornalismo, le professioni di bordo, la simulazione del lavoro delle guide, l'orientamento universitario.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

1^Fase. Gli studenti in vista della grande sfida multimediale che si terrà durante il viaggio insieme a tutte le scuole partecipanti, potranno allenarsi sfidando i propri coetanei di tutta Italia rispondendo ai vari test attraverso l'utilizzo dell'APP "High School Game" per Smartphone da scaricare collegandosi al sito: www.highschoolgame.it

2^Fase: gli studenti partiranno per la destinazione prescelta e potranno mettere in pratica le competenze acquisite sfidando i loro coetanei che parteciperanno al viaggio.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI E ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si rimanda agli approfondimenti dove è riportata la tabella riepilogativa dei progetti e delle attività suddivisa per macroaree.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze e delle competenze di base. Potenziamento delle conoscenze e delle competenze. Contenimento della dispersione scolastica. Inclusione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PROGETTI E ATTIVITÀ

Oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni Ministeriali, si integra con gli interventi educativi che ampliano l'offerta formativa e che assicurano ai nostri studenti esperienze di confronto e apertura all'esterno, verso il territorio locale, nazionale e internazionale.

Le macroaree progettuali del nostro Istituto, individuate come prioritarie, nel prossimo triennio sono:

MACROAREE	PROGETTI
1- Lavorare per competenze e certificazioni	<ul style="list-style-type: none">· ICDL CAD-2D per allievi periti in Trasporti e Logistica - Costruzione del mezzo aereo· ICDL Full standard· Progetto "Potenziamento delle competenze di matematica"· Progetto "Quotidiano in classe"· Licenza FISO-ENAC· Progetto "Assistente per bagnanti"
2- Recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze	<ul style="list-style-type: none">· Progetto "Tutti a Iscol@"POR- FSE 2022-23· PON "Un ponte di lettere"· PON "Competenze di matematica"· PON "Potenziamento motorio"



3- Orientamento al lavoro e PCTO	<ul style="list-style-type: none">· Aziende nel territorio· Progetto "Mandigos"· Progetto "Scuola di lavoro"· Progetto Erasmus plus Azione chiave 1 VET· Progetto "Assistente bagnanti"· Progetto "Accresciamo le competenze"· Progetto "Percorsi digitali e elearning"· Progetto "La Nuova @ Scuola"· Progetto European Parliament Ambassador School (EPAS)· Progetto "Hub Scuola Lavoro Invitalia"
4- Potenziamento motorio	<ul style="list-style-type: none">· Progetto "Vela"· Progetto "Fitness in palestra con gli attrezzi"· Progetto "Attività motorie"· Progetto "La montagna e i luoghi della grande guerra, teoria e pratica degli sport invernali"· Progetto "Insieme a canestro"· PON "Pratica delle arti marziali: il taekwondo"· Gruppo sportivo: attività sportiva pomeridiana· Partecipazione ai Tornei d'Istituto· Partecipazione ai campionati studenteschi
5- Potenziamento "Educando" (salute,	<ul style="list-style-type: none">· Progetto "Accoglienza"



<p>cittadinanza, territorio, ambiente, sicurezza)</p>	<ul style="list-style-type: none">· Progetto Orientamento:- in ingresso- in itinere- in uscita· Sportello di ascolto· Progetto "Bere responsabile"· Progetto UNICEF "Verso una scuola amica"· Progetto "Scuola volontariato"· Progetto Salute· Progetto Worl Press Photo· Progetto "Dialoghi con gli autori"· Progetto "Primo Soccorso"· Progetto "Cortometraggio Primo Soccorso"· Progetto "Travel game"· Progetto "Impiego delle calcolatrici grafiche nella didattica"· Progetto "Costruisci il tuo futuro" proposto dalla Banca d'Italia
<p>6- Potenziamento linguistico</p>	<ul style="list-style-type: none">· Progetto Erasmus plus.· Progetto Intercultura· QCER in lingua inglese e francese· PON sulle competenze linguistiche



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

B
O
N
N
A



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ITC/1 "G.P. CHIRONI" NUORO - NUTD010005

ITC/1 "CORSO SERALE" NUORO - NUTD01050E

Criteri di valutazione comuni

Premessa

Agli Istituti Tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. I docenti, pertanto, sono chiamati a rispondere alle nuove esigenze dettate non solo da una società in continua evoluzione, ma anche da un complesso quadro normativo che va nella direzione di rendere i giovani italiani cittadini europei con specifiche abilità, maturate in un contesto scolastico che mira al saper fare attraverso una didattica laboratoriale supportata da moderni mezzi messi a disposizione dalla tecnologia.

In considerazione della normativa riguardante l'obbligo d'istruzione (D. M. n. 139 del 22/08/2007) e il Regolamento e le linee guida dei nuovi Istituti Tecnici (DPR n.88 del 15/03/2010 - Direttiva n. 57 del 15/07/2010) è lecito ritenere che l'area generale degli Istituti tecnici gravita soprattutto sui 4 assi culturali dell'obbligo di istruzione (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), che costituiscono, unitamente alle Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del 23 aprile 2008, il riferimento culturale di base che deve raccordarsi con quello di indirizzo. Pertanto le competenze oggetto dell'area generale devono essere sviluppate in modo armonioso fino a costituire, al termine del curriculum, un potente strumento per intraprendere con efficacia i percorsi di specializzazione consapevolmente scelti. I quattro assi culturali devono perciò essere oggetto di un'attività di integrazione all'interno del curriculum, in un quadro culturale e cognitivo il più possibile unitario. In questo contesto la valutazione dei risultati di apprendimento dovrà essere coerente con i dispositivi nazionali di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.



La valutazione è un processo complesso che si svolge in itinere, periodicamente e collegialmente e riguarda obiettivi comportamentali, disciplinari e trasversali. Le fasi in cui si articola sono: la verifica per la misura dell'apprendimento e la valutazione vera e propria che tiene conto del processo di formazione dell'alunno nella sua globalità, sia dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze che della crescita personale. Nella valutazione concorrono, infatti, sia il momento formativo, che interviene durante il percorso con il relativo feedback, sia il momento sommativo, che interviene ciclicamente e alla fine dell'anno scolastico. La valutazione dei risultati raggiunti tiene conto della media dei voti attribuiti nelle diverse discipline e anche della valutazione del processo che mette in risalto la crescita dello studente. Il processo valutativo degli alunni rappresenta un'azione essenziale della progettazione didattico-educativa, in quanto fornisce l'indice di funzionalità delle procedure didattiche e delle strategie educative programmate e indica i correttivi da apportare alla progettazione; infatti, l'autonomia scolastica si esprime attraverso la capacità di ogni scuola di progettare, realizzare, riorientare, integrare, monitorare, valutare i processi di apprendimento e la loro efficacia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La normativa prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico. Secondo i criteri di seguito elencati, ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione numerica, che comunica al coordinatore di educazione civica nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione al termine del trimestre e del pentamestre che scaturisce, oltre che dalla media pesata dei voti attribuiti dai docenti, in cui il peso è dato dal numero di ore a disposizione per lo svolgimento dell'attività, anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.

Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato:

LIVELLO INIZIALE (Voto 4/5): Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.



LIVELLO BASE (Voto 6): Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti

fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali.

LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8): Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto,

individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali

ben argomentate.

LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10): Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo

consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI CHE DEFINISCONO IL VOTO DI CONDOTTA

VOTO DI CRITERI CONDOTTA

VOTO 10 – 9

Per il 10 il rispetto di tutti i punti;

Per il 9 il rispetto di almeno 4 punti.

- Assiduità nella frequenza
- Puntuale rispetto delle consegne (porta regolarmente i libri, l'attrezzatura didattica, ha cura del materiale, non rifiuta le verifiche, ecc.)
- Assenza di ammonizioni e/o richiami gravi
- Comportamento corretto, irreprensibile e rispettoso delle regole di



civile convivenza e del Regolamento d'Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale docente e non docente

- Partecipazione costruttiva, presenza positiva, esempio e stimolo per i compagni, disponibilità a collaborare in modo costruttivo.

VOTI 8-7

Per l'8 il rispetto di tutti i punti;

Per il 7 il rispetto di almeno 3 punti.

- Frequenza regolare
- Ammonizioni disciplinari personali nel limite di 2
- Puntuale rispetto delle consegne (porta regolarmente i libri, l'attrezzatura didattica, ha cura del materiale, ecc.)
- Comportamento corretto, rispetto delle regole del vivere civile, del Regolamento d'Istituto e delle figure istituzionale e del personale docente e non docente.

VOTO 6

- Frequenza non regolare, ritardi nelle giustificazioni di assenze ed entrate posticipate
- Comportamento ai limiti della correttezza, episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto
- Presenza di più ammonizioni
- Presenza di provvedimenti di allontanamento non gravi
- Frequenti inosservanze delle consegne

VOTO 5

Definito dalla norma (DPR 249 del 24 giugno 1998, DPR del 21 Novembre 2007, n.235) (art. 4 DM n° 5 del 16 Gennaio 2009, art 1 DM n° 16 del 16 Gennaio 2009)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri deliberati dal Collegio Docenti per lo svolgimento degli scrutini finali:

Al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe (art. 12 dell'O. M. n° 80 del 9/03/1995; art. 12 dell'O. M. n° 65 del 20/02/1998; O.M. n°38 dell'11/02/99; O.M. n° 126 del 20/04/2000; O.M. n° 90 del 21/05/2001; occorre:

1. tenere conto dei livelli di partenza dei singoli allievi e dei miglioramenti ottenuti;
2. valutare i risultati cognitivi e formativi raggiunti dall'allievo;



3. considerare le capacità attitudinali e di recupero che gli allievi hanno dimostrato nel corso dell'anno scolastico;
4. tener presente l'impegno manifestato dall'allievo e la capacità di organizzare il proprio studio;
5. considerare nella valutazione di ammissione la condotta e la partecipazione al dialogo educativo;
6. tenere presente che la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale.

** N.B.: Il Consiglio di classe, al momento della valutazione finale, terrà in debito conto il numero di assenze totalizzate dai singoli alunni.

Proposta di voto

Il Consiglio di classe costituito nella totalità dei suoi membri, propone per ciascuna disciplina il voto formulato dal docente che ne impartisce l'insegnamento, in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre/pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero anno scolastico.

La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Rispetto alle singole proposte di voto, nel rispetto della normativa vigente (DPR n. 122 del 22/06/2009) e dei criteri di cui al presente regolamento, il Consiglio di classe ha potere deliberante.

Sulla base di criteri annualmente deliberati dal Collegio Docenti, ciascun Consiglio di Classe si esprime, al termine dell'anno scolastico, sulla:

- Promozione alla classe successiva;
- Non promozione alla classe successiva;
- Sospensione del Giudizio per Debiti Formativi.

Al termine di una approfondita analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi e dell'acquisizione delle competenze attese, ciascun Consiglio di Classe, nella piena autonomia delle proprie prerogative, formula la deliberazione di Promozione, Non Promozione alla classe successiva o "sospensione del giudizio" con assegnazione di Debiti Formativi in conformità ai criteri fissati annualmente dal Collegio Docenti.



Per il corrente anno scolastico sono stati definiti i seguenti criteri:

1. L'alunno è Promosso se ha conseguito la sufficienza in tutte le discipline di studio, compreso il voto di "condotta". La promozione può essere deliberata dal C.d.C, con voto di Consiglio, in presenza di lievi insufficienze (per lieve insufficienza si intende con voto 5) e per un massimo di due discipline), purché l'alunno consegua nelle altre discipline una media dei voti non inferiore a 7,00. La promozione alla classe successiva non può essere deliberata in presenza anche di una sola insufficienza (voto quattro o inferiore).
2. L'alunno è Non Promosso qualora non consegua risultati sufficienti in quattro o più discipline ovvero risulti non sufficiente in tre discipline delle quali almeno due gravemente insufficienti. Per gravemente insufficiente si intende una votazione minore di 4 (quattro). In tali casi, il Consiglio di Classe in conseguenza del numero elevato di tali insufficienze o/e per la gravità delle stesse, con adeguata motivazione riterrà l'alunno non in grado di proseguire nel percorso formativo successivo. L'alunno è comunque Non Promosso, indipendentemente dai voti di profitto, se il voto in "condotta" è inferiore a sei.
3. Per l'alunno viene "Sospeso il Giudizio" se, pur avendo conseguito la sufficienza nella maggior parte delle discipline, persistono insufficienze, che il Consiglio di classe ritiene superabili prima dell'inizio del successivo anno scolastico. In tal caso vengono individuati i Debiti Formativi che l'alunno ha l'obbligo di recuperare con le modalità definite dalla scuola.
4. Di norma non saranno assegnati più di tre debiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'Istituto per ciascun anno scolastico terrà conto dell'Ordinanza Ministeriale che indicherà i criteri di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato.

IN LINEA GENERALE I REQUISITI DI AMMISSIONE DEI CANDIDATI INTERNI POTREBBERO TENER CONTO:

- 1) frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato;
- 2) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI*;
- 3) svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso*;
- 4) votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina).



È fatta salva l'applicazione dell'articolo 4, comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale e dall'esame).

* requisito non sempre contemplato dall'ordinanza.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico agli allievi del secondo biennio e quinto anno, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata dall'allievo in seno agli scrutini finali, si dovranno considerare i seguenti sei parametri:

1. Assiduità della frequenza: Non aver superato la percentuale del 10% di assenze (circa 20 giorni) nel corso dell'anno; da tale limite andranno scomutate le deroghe previste per la validità dell'anno scolastico.

Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, la valutazione di questo parametro avverrà all'interno del Consiglio di classe con voto a maggioranza. Non sarà considerato raggiunto questo parametro in caso di voto di condotta inferiore ad 8 (otto).

Valutazione positiva nell'insegnamento della Religione Cattolica (Almeno Ottimo, Distinto o buono); ovvero una positiva valutazione in attività alternative stabilite dalla scuola o studio individuale assistito da personale docente e rientranti nel PTOF.

1. Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dalla scuola compresi nel PTOF o approvati dai singoli Consigli di classe (progetti, concorsi...), con un minimo di 20 ore di impegno; la valutazione di tali attività dovrà essere certificata dal docente referente di ciascun progetto.

2. Per le attività di alternanza scuola lavoro, stage, tirocinio, organizzate dall'Istituto, la positiva valutazione attestata sia dall'Ente presso cui è stata svolta l'attività, sia dal referente del progetto individuato dall'Istituzione scolastica, sarà elemento sufficiente per attribuire, comunque, in deroga a tutte le limitazioni contenute nel presente regolamento, il massimo punteggio previsto dalla banda, all'alunno. Tale punteggio potrà essere eventualmente attribuito solo al termine dell'intero percorso formativo, e per un solo anno, durante il secondo biennio o nell'ultimo anno di corso.

3. Credito formativo: Aver partecipato ad attività o esperienze formative acquisite al di fuori della scuola e coerenti con gli obiettivi formativi propri dell'indirizzo di studi (patente ECDL, certificazione lingua straniera, attività sportiva riconosciuta dal CONI, altre certificazioni riconosciute). Al fine di attribuire il credito formativo agli allievi delle classi del secondo biennio e quinte classi, le esperienze maturate all'esterno dell'Istituto saranno valutate secondo i seguenti criteri:

1. Principi generali attribuzione crediti formativi

Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 323/1998 e del D.M. 49/2000 potranno essere attribuiti crediti formativi alle attività svolte dagli alunni per cui sussistano congiuntamente i seguenti requisiti:



- l'attività deve essere qualificata e documentata;
- dall'attività devono derivare competenze coerenti con il tipo di corso;
- durata dell'esperienza (minimo 30 ore); frequenza non inferiore a 3/4 della durata complessiva se superiore a 30 ore;
- le attività devono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

2. Tipologie di crediti formativi

In base alle varie esperienze i crediti formativi possono essere suddivisi in quattro gruppi:

- a. Didattico-culturali
- b. Sportivi
- c. Di lavoro
- d. Di volontariato

I criteri adottati per procedere alla selezione ed accettazione del materiale presentato all'interno di ciascun gruppo sono i seguenti:

- documentazione precisa sull'esperienza condotta al di fuori della scuola, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza stessa, tempi entro cui questa è avvenuta;
- risultati raggiunti;
- svolgimento dell'attività, di cui si chiede il riconoscimento, nel periodo coincidente con l'anno scolastico in corso ovvero nell'anno solare in corso.

a. Esempi di crediti formativi di natura "didattico-culturale"

- Frequenza di corsi a carattere artistico-culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale a cura delle Associazioni o degli Enti eroganti.
- Frequenza di scuole di teatro o simili legate a teatri di prosa convalidata dagli esiti ufficiali di fine corso.
- Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento della relativa certificazione.
- Conseguimento di certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale e rilasciata da enti esterni riconosciuti dal M.I.
- Patente europea del computer ECDL.

b. Crediti formativi per attività sportive

Per ottenere il credito formativo sportivo, gli allievi dovranno soddisfare tutte e tre le seguenti



condizioni:

- Essere impegnati in un'attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI;
- Partecipare a gare o campionati di livello regionale o superiore, (di livello nazionale se campionati giovanili);
- Essere impegnati in allenamenti settimanali e aver partecipato ad almeno $\frac{3}{4}$ dell'attività agonistica complessiva nell'anno scolastico e/o solare di riferimento.

I requisiti suddetti devono essere certificati dal Presidente della società sportiva di appartenenza.

c. Crediti formativi per attività lavorative

- Stage di almeno 30 ore in aziende o presso privati, che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale, certificati dal datore di lavoro.
- Attività lavorativa svolta per almeno 1 mese.

Sono escluse le attività svolte presso parenti o affini.

d. Crediti formativi per attività di volontariato

- Esperienze documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi (almeno 30 ore) entro cui tale servizio si è svolto.

3. Come documentare il credito formativo

- La documentazione relativa ai crediti formativi deve essere fatta pervenire al coordinatore di classe entro il 15 maggio per consentirne la valutazione da parte del Consiglio di Classe.
- Gli alunni, prima dello svolgimento delle attività per cui intendono richiedere l'attribuzione di crediti formativi, potranno chiedere un parere preventivo al Coordinatore di classe in merito alla loro valutabilità.
- L'Organizzazione o l'Associazione che ha promosso l'attività alla quale il candidato ha partecipato deve documentare il credito formativo attraverso una apposita attestazione, unitamente alla certificazione dei tempi, della durata e della modalità di frequenza.

4. Criteri e Modalità Operative per l'attribuzione del Credito

Per gli alunni promossi nello scrutinio del mese di Giugno, senza voto di Consiglio, con una media dei voti M, che nella parte decimale è maggiore o uguale al valore di 0,50, si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.

Per gli alunni promossi nello scrutinio del mese di Giugno, senza voto di Consiglio, con una media dei voti M, che nella parte decimale è minore al valore di 0,50, ma hanno conseguito almeno due dei precedenti indicatori, sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.



Per gli alunni promossi nello scrutinio di giugno, nonostante la presenza di lievi insufficienze (max. 2), la media sarà calcolata considerando i voti insufficienti, ed il relativo credito sarà attribuito sulla base di quest'ultima risultanza. Questi alunni potranno accedere al credito scolastico e/o formativo. Nello scrutinio del mese di giugno, in caso sospensione di giudizio, deliberata per voto di consiglio, si procederà all'attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione di riferimento anche nel successivo scrutinio finale di recupero, indipendentemente dal voto conseguito in sede di recupero, dalla media dei voti, dal credito scolastico o dal credito formativo. Unica deroga al conseguimento massimo della banda, riferita alla media dei voti, e la positiva valutazione dell'attività di alternanza scuola lavoro/stage/ tirocinio formativo di cui al punto 5 dei criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo, ovvero il conseguimento con un giudizio di assoluta eccellenza certificato e documentato delle attività extracurricolari, comunque pertinenti rispetto all'indirizzo di studi, di cui al punto 6).

Per gli alunni che nello scrutinio di giugno, è stata deliberata la sospensione del giudizio, senza voto di consiglio, il Consiglio di classe, nel successivo scrutinio finale, potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solamente se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente (6 - sei) in tutte le prove di recupero, fermi restando i criteri della media dei voti M e del conseguimento di almeno due crediti scolastici e formativi. Anche in questo caso verrà attribuito comunque il massimo punteggio della banda, riferita alla media dei voti in caso di positiva valutazione dell'attività di alternanza scuola lavoro/stage/ tirocinio formativo di cui al punto 5 dei criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo, ovvero il conseguimento con un giudizio di assoluta eccellenza certificato e documentato delle attività extracurricolari, comunque pertinenti rispetto all'indirizzo di studi, di cui al punto 6).

Per gli alunni promossi nello scrutinio del mese di giugno, senza voto di Consiglio, con una media dei voti M compresa tra 9,00 e 10, quindi ricompresi nell'ultima banda di merito, viene comunque attribuito il punteggio massimo della banda stessa.

In ogni caso mai si potrà superare il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione determinata dalla media dei voti conseguita dall'allievo in sede di scrutinio finale.

Allegato:

IL CREDITO SCOLASTICO.pdf

Validità anno scolastico (Assenze)

Criteri fissati dal Collegio Docenti per assenze e validità dell'Anno Scolastico:



Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente – come previsto dall'art. 14 comma 7 del D.P.R. 22/06/2009 n° 122 – è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (3/4) dell'orario annuale personalizzato (n° 1056 ore annuali di lezione). Pertanto il totale delle ore di assenza non dovrà essere superiore ad un quarto (1/4) dell'orario annuale (n° 264 ore equivalente a circa 50 giorni) di lezione, salvo " motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni stessi. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute dalla scuola, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di Stato. Il Collegio Docenti dell'I.T.C. "Giampietro Chironi" ha stabilito delle deroghe al limite di assenze sopra indicato per: 1/4 monte ore annuale per situazioni particolari, gravi e documentati quali:

- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione ed eventuale successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione. Assenze di almeno 5 giorni, o più, motivate da patologie che impediscono la frequenza scolastica, certificate dal Servizio Sanitario Nazionale;
- Terapie e/o cure programmate, anche non continuative, certificate dal SSN;
- Donazione di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Massimo 5 giorni per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano alcuni giorni come dedicato al riposo o al culto;
- Motivi di trasporto documentati;
- Gravi e documentati motivi di famiglia;
- Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI ESTERNI

I candidati esterni per poter essere ammessi all'Esame di Stato devono presentare i seguenti requisiti:

- a) compimento del diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrazione dell'adempimento all'obbligo di istruzione;
- b) possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo



grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
d) cessazione della frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

L'ATTRIBUZIONE ALLE SCUOLE DEI CANDIDATI ESTERNI (Art.14 c.3).

I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato all'USR territorialmente competente, il quale provvede ad assegnare i candidati medesimi, distribuendoli in modo uniforme sul territorio, agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso ovvero, in caso di assenza nel comune dell'indirizzo di studio indicato nella domanda, nella Provincia e, nel caso di assenza anche in questa del medesimo indirizzo, nella Regione.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON P.E.I. E P.D.P.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E CON D.S.A. (DISTURBI SPECIFICI PER L'APPRENDIMENTO) CHE SI AVVALGONO RISPETTIVAMENTE DI UN PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.) E DI UNA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA (P.D.P.).

1. Per la valutazione degli studenti disabili si applicano le disposizioni del DPR n. 122 del 22/06/2009

2. Per gli studenti diversamente abili, per i quali il Consiglio di classe abbia deliberato l'adozione di un piano educativo a carattere differenziato, la valutazione si riferisce agli obiettivi del medesimo piano e non a quelli prescritti dai programmi nazionali di studio e dalla programmazione generale di classe.

3. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994 e successive modifiche. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

4. In merito alla valutazione degli allievi con D.S.A., si utilizzeranno forme adeguate di valutazione, sia nella misura della prevalenza dei metodi espressivi (scrittura, oralità, disegno ed informatizzazione, etc...), sia nella valutazione dei contenuti o delle procedure o metodi che focalizzino il raggiungimento dell'obiettivo formativo (competenze) accanto a quello culturale – contenutistico spesso dominante, come sancito espressamente dall'art. 7 delle linee guida. La valutazione pertanto si avvarrà di quanto espresso dall'art. 2 comma 1 lettera d della legge 170/2010 e del Decreto Attuativo il quale invita ad "adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessita



formative”, ancor prima esplicitate nel D.P.R. n.122 del 22.06.2009 – Regolamento valutazione art. 10 – valutazione degli allievi con D.S.A., il quale recita < >.

B
O
N
N
A



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In osservanza del D.Lgs n. 66/2017 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto elabora il Piano Annuale per l'Inclusione.

Premesso che:

come ha indicato l'UE nelle parole espresse dal Commissario Europeo per l'Istruzione, Androulla Vassiliou, "L'istruzione non è un optional, ma è una necessità di base. Dobbiamo porre i nostri cittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio".

Il concetto di inclusione si applica a tutti gli studenti, quale garanzia stabile e diffusa di poter partecipare alla vita della scuola e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione sociale.

Il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dello studente prescindendo da preclusive tipizzazioni.

La Direttiva MIUR del 27.12.2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Leggere le situazioni di alcuni studenti attraverso il concetto di Bisogno Educativo



Speciale può far fare alla Scuola un significativo passo in avanti verso la piena inclusione.

Il Bisogno Educativo Speciale è una macro categoria che comprende tutte le possibili difficoltà degli studenti, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela previste dall'art. 3, commi 1 e 3, della Legge n. 104/1992, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, dell'apprendimento, del contesto socio economico e linguistico culturale.

Il Bisogno Educativo Speciale non va visto come diagnosi clinica ma quale dimensione pedagogica.

Le disposizioni ministeriali, oltre a sostenere e valorizzare il ruolo pedagogico e didattico del team del Consiglio di Classe, riconoscono ai docenti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche".

L'estensione della personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione, anche di alunni non compresi nella Legge n. 104/92 e poi nella Legge n. 170/2010, è una scelta strategica dell'ITC CHIRONI.

Una scuola inclusiva si pone come comunità di apprendimento rivolta a tutti, prioritariamente agli alunni, ma sperimenta anche la massima collaborazione e condivisione di buone pratiche fra tutte le sue componenti.

L'inclusione inizia principalmente dalla programmazione di classe con il concreto impegno degli insegnanti curricolari attraverso una gestione della classe condivisa nei tempi e negli spazi scolastici e soprattutto con le sinergie tra docenti, alunni, famiglie e servizi socio-sanitari.

Visto che:

la presenza di alunni con BES ha assunto una dimensione strutturale ed una



significativa rilevanza non necessariamente legata al mero rapporto numerico ma alla complessità delle singole situazioni;

Considerato che:

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 dichiara che la presa in carico dei BES deve essere al centro dell'attenzione congiunta della scuola e della famiglia.

La predetta C.M. individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusione della scuola al fine di:

Ø accrescere la consapevolezza dell'intera comunità scolastica sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi;

Ø predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e didattico;

promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni dei singoli.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1- Conoscenza del caso. Una volta pervenuta all'ITC Chironi la domanda di iscrizione di un nuovo alunno/a con PEI, la segreteria alunni e la Funzione Strumentale per l'Inclusione (FSI) prendono contatti con la famiglia e con la Scuola media di provenienza, al fine di iniziare a raccogliere utili elementi per la conoscenza del caso. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico l'ufficio di presidenza, attraverso la FSI, esaminata con la segreteria alunni la documentazione pervenuta alla scuola all'atto d'iscrizione dell'alunno/a con PEI, contatta la famiglia per conoscerlo/a, fissandole un appuntamento in istituto. In occasione di questo incontro i genitori presenteranno l'alunno/a alla vicepresidenza e alla FSI e verrà altresì presa in esame tutta la documentazione presentata dalla famiglia (domanda di iscrizione, Diagnosi Funzionale, ultimo PEI delle Scuole medie, eventuali altre certificazioni e Profilo Dinamico Funzionale, nonché la richiesta di assistenza alla Provincia). Se dovesse mancare qualche documento, la famiglia verrà invitata a presentarlo in tempi brevi. Con la successiva nomina dell'insegnante di sostegno e dell'assegnazione del caso a quest'ultimo da parte del Dirigente Scolastico, in ogni caso in occasione della prima riunione del Dipartimento di sostegno verranno forniti dal coordinatore del dipartimento o dalla FSI le informazioni utili, affinché l'insegnante di sostegno sia messo nelle condizioni per poter studiare il caso, informare il Consiglio di classe e avviare il periodo di osservazione.

2- Periodo di osservazione. Una volta iniziato il nuovo anno scolastico il Consiglio di classe inizia il periodo di osservazione, che dura mediamente due mesi. Durante questo periodo gli insegnanti raccolgono tutte le necessarie informazioni (familiari, curricolari scolastiche, anamnestiche) utili alla conoscenza dell'alunno/a. Attraverso l'insegnante di sostegno o il coordinatore di classe la famiglia potrà essere contattata per acquisire la necessaria documentazione, se ancora mancante in segreteria. In questa fase gli insegnanti prestano attenzione alle potenzialità e alle eventuali criticità afferenti alle diverse Aree riportate e descritte nella Diagnosi Funzionale.

3- Predisposizione e approvazione del PEI. Entro il mese di novembre il Consiglio di classe, guidato dall'insegnante di sostegno, con l'ausilio del coordinatore della classe e di eventuali altre figure se presenti (educatrice, pedagoga, assistente alla persona), avrà cura di predisporre e di sottoscrivere il PEI. Ovvero l'insegnante di sostegno avrà il compito di riportare nel PEI tutte le informazioni utili per la sua compilazione e redazione in tutte le sue parti e presentazione alla famiglia, ai medici dell'UONPIA e a tutti gli altri soggetti coinvolti nel processo educativo e formativo dell'alunno/a; nella predisposizione del PEI l'insegnante di sostegno si potrà avvalere degli insegnanti della classe, in primo luogo del coordinatore e della FSI.

4- Gruppo di Lavoro Operativo (GLO ex GLHO) Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, tra i tanti compiti organizzativi e



programmatici ha anche quello di esaminare, approvare e monitorare il PEI. Per svolgere i compiti sopra indicati la scuola contatterà ad inizio anno scolastico i medici dell'UONPIA al fine di individuare le date utili e le modalità con le quali tenere gli incontri di GLO, assicurando la presenza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo e formativo dell'alunno/a con PEI. L'insegnante di sostegno avrà altresì cura di raccogliere le firme di tutti i componenti del Consiglio di classe, prima della riunione del GLO. Nel caso in cui l'incontro del GLO dovesse tenersi in presenza, al termine della riunione tutti i convenuti sottoscriveranno il documento; se invece l'incontro dovesse tenersi in modalità a distanza, ovvero in videoconferenza, i partecipanti si presenteranno a scuola per sottoscrivere il documento; per i medici dell'UONPIA impossibilitati ad essere presenti farà fede il verbale del GLO redatto dall'insegnante di sostegno che riporterà il link della videoconferenza. Eventuali copie del PEI potranno essere richieste alla segreteria alunni su richiesta scritta. Gli incontri del GLO per il monitoraggio del PEI saranno concordati con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo e formativo dell'alunno/a.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

1- La famiglia dell'alunno/a; 2- il Dirigente Scolastico; 3- la Funzione Strumentale per l'Inclusione; 4- il Consiglio di classe, in particolare l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe, con la funzione di raccordo tra i docenti e tra costoro e la famiglia e il medico UONPIA; 5- i medici dell'UONPIA; 6- gli Educatori, i pedagogisti ed gli assistenti, e gli altri esperti se coinvolti nel processo educativo e formativo dell'alunno/a con PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è quello di affiancare la scuola nel processo educativo e formativo per favorire l'inclusione scolastica e sociale dell'alunno/a e si esplica: 1- fornendo alla scuola tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dell'alunno/ e del suo vissuto; 2- mettendo a disposizione della scuola la documentazione richiesta e rilasciata dalle autorità competenti (ATS e Commissioni medica); 3- prendere parte alle riunioni collegiali alle quali si viene invitati (GLO e Consigli di classe); 4- partecipare ai colloqui periodici; 5- fornire proposte e suggerimenti per migliorare l'Offerta Formativa.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione scaturiscono in linea generale da quanto proposto e deliberato nei singoli Dipartimenti, e nello specifico viene riportato nei PEI e nei PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al fine di assicurare all'alunno la piena inclusione scolastica, una volta pervenuta la domanda di iscrizione, l'Istituto si attiva per raccogliere le necessarie informazioni dalla scuola media di provenienza dell'alunno. Confidando sulla collaborazione della famiglia si potrà ricostruire il curriculum scolastico dell'alunno.



Approfondimento

Le azioni della scuola per assicurare l'Inclusione sono altresì rivolte verso altri soggetti possessori di Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), quali:

- 1- gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, nei confronti dei quali viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato, in osservanza della legge n.170/2010;
- 2- gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico e culturale, nei confronti dei quali viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato, in osservanza della Direttiva Ministeriale del 27/12/20012, e dalle successive circolari del MIUR n. 8 del 6/03/2013 e n. 2563 del 22/11/2013;
- 3- gli alunni Nuovi Arrivati in Italia (N.A.I.), nei confronti dei quali si predispone un'apposita programmazione personalizzata, in osservanza delle Linee Guida del Ministero per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Alunni Stranieri.



Piano per la didattica digitale integrata

Piano per la Didattica Digitale Integrata

Premessa

La situazione straordinaria e inedita causata dall'emergenza sanitaria nata per effetto della pandemia CoViD 19 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p, nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche un quadro di riferimento didattico operativo).

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è la metodologia di insegnamento e apprendimento che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La scuola riconosce l'efficacia della DDI nel processo di apprendimento e insegnamento perché favorisce una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva, con un impiego bilanciato tra attività sincrone e asincrone, nel rispetto delle norme che disciplinano l'uso delle TIC, integrando così il percorso formativo trasversale dell'Educazione Civica per la formazione degli alunni alla Cittadinanza digitale.

Come precedentemente detto, la didattica integrata a distanza è una metodologia di insegnamento e apprendimento innovativa che, nella scuola secondaria di secondo grado, non sostituisce ma integra la tradizionale esperienza di didattica in presenza con l'uso di piattaforme digitali e nuove tecnologie. Le attività afferenti alla Didattica Digitale Integrata (d'ora in avanti denominata DDI) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità, dette sincrona e asincrona, concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Le attività sincrone sono svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di



studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva-audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Le attività asincrone sono svolte in assenza di interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni registrate, tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work, le letture da supporti cartacei, la scrittura manuale.

Normativa di riferimento

Il presente presente documento è stato predisposto seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 89 del 7 agosto 2020 (Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata), di cui al D.M. 39 del 26 giugno 2020, "Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza".

Si tiene inoltre conto della seguente normativa:

- Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), relativamente alla possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.
- Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente



assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

□ Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

□ Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.

□ Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2020, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

□ O.M. 23 luglio 2020, n. 69.

□ C.C.N.L. comparto Scuola vigente e Contrattazione integrativa d'Istituto.

□ Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020.

Analisi del fabbisogno

Il nostro Istituto ha avviato un processo continuo di rilevazione di fabbisogno della strumentazione tecnologica e connettività necessari.

Per quanto riguarda la connettività, attualmente la rete dedicata alla didattica si appoggia a due linee in fibra che servono separatamente la connessione cablata e quella wifi. Inoltre ogni aula è dotata di un access point che consente la creazione di una rete d'aula temporanea per specifiche attività. La maggior parte delle aule (inclusi i laboratori) è dotata di un monitor touch mentre nelle rimanenti (circa il 20%) è presente la classica LIM.

Anche per l'anno scolastico 2022-2023, in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi



prime e di variazioni nella situazione economica delle famiglie, l'Istituto ha previsto la concessione in comodato d'uso gratuito di strumenti per il collegamento agli alunni che dimostrino di non avere l'opportunità di poter usufruire di device di loro proprietà.

Nella verifica del fabbisogno e nella concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica è stata data priorità nei confronti degli studenti in condizioni di svantaggio socioeconomico e culturale. In ogni caso i criteri per la concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali verranno concordati in sede di Consiglio d'Istituto, e terranno conto, oltre che delle condizioni socioeconomiche, delle particolari situazioni familiari degli studenti che ne faranno richiesta. La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente dell'istituto, in particolare quello a tempo determinato, al quale, qualora non risultasse in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Finalità

Il presente piano mira alla costruzione di competenze disciplinari e competenze chiave, anche alla luce della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, evitando la mera trasmissione dei saperi. Compito dell'insegnante è quello di creare ambienti attraenti e collaborativi in cui:

- Sviluppare l'autonomia e la fiducia in sé stessi e alimentare la motivazione
- Imparare a gestirsi in situazioni di stress
- Incoraggiare forme di flessibilità e di adattabilità
- Affinare la capacità comunicativa
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Sviluppare le capacità di problem solving
- Stimolare la leadership e le capacità di pianificare e organizzare
- Promuovere l'intraprendenza e lo spirito d'iniziativa
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo



- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con DSA e BES.

Obiettivi

Il presente piano mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Il successo formativo degli studenti attraverso l'omogeneità dell'offerta formativa - Il presente piano fissa, per quanto possibile nel rispetto delle differenti discipline, univoci criteri e modalità per l'erogazione della DDI, integrando la progettazione dell'attività educativa e la didattica in presenza con la modalità a distanza, affinché la proposta didattica di ogni singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica il più possibile condivisa a livello di Istituto.
- L'attenzione agli alunni più fragili inclusi BES e DSA- Obiettivo comune è privilegiare una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali.
- Lo sviluppo di competenze digitali degli studenti tenendo conto di quanto riportato nel DigiComp 2.2 e l'implementazione dei processi di innovazione nell'Istituto.
- Un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità per valorizzare la natura sociale della conoscenza.
- Una didattica che dia valore agli elementi positivi, ai contributi originali, alle buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante e indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati.
- Un'informazione puntuale, nel rispetto della privacy. Per assicurare questo l'istituto, agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, sollecitando, ove possibile, la raccolta dei dati personali solo strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Organizzazione della DDI

La DDI è stato lo strumento didattico che ha consentito di garantire il diritto allo studio sia in caso di



isolamento/quarantena di singoli alunni, sia di interi gruppi classe o nel caso estremo di lockdown. La stessa è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute in conformità al Regolamento d'Istituto, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Concluso lo stato di emergenza, l'organizzazione della Didattica Digitale Integrata tiene conto del contesto in essere per assicurare un generale livello di inclusività e consentire nei giorni degli eventuali isolamenti la fruizione di lezioni online il passaggio di materiali didattici in formato digitale. In particolare, sarà compito dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle singole discipline e i nodi interdisciplinari. I singoli consigli di classe potranno proporre la DDI anche agli alunni che saranno oggetto di provvedimento disciplinare che preveda la sospensione dalle lezioni. L'attivazione della DDI, in ogni caso, dovrà mirare a supportare gli studenti là dove si riconosca la presenza di criticità non affrontabili in autonomia dall'alunno, evitando il rischio che nasca la falsa consapevolezza che tutto "il fare scuola" possa essere trasmesso in rete.

Tenuto conto delle criticità legate ai trasporti che caratterizza il nostro territorio, ai fini di agevolare gli studenti pendolari e favorirne l'inclusione per quanto concerne le attività extracurricolari, viene incoraggiata la progettazione di specifiche sessioni "a distanza".

Le piattaforme digitali d'Istituto

Le piattaforme digitali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ClasseViva che ha tra le varie funzionalità la Bachecca delle comunicazioni e funzioni di prenotazioni dei colloqui scuola-famiglia.
- G Suite for Education in dotazione all'Istituto e associata al dominio @chironi.edu.it. comprendente un insieme di applicazioni rilasciate con caratteristiche idonee per l'uso in ambito didattico, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nel predetto ambiente.

La valutazione



La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Date queste premesse, i criteri di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze, già specificati nel PTOF, saranno quindi integrati da indicatori che assumono una particolare rilevanza per le attività svolte in DDI:

- Presenza e partecipazione alle attività svolte nella didattica a distanza e puntualità nell'attivare il collegamento (i docenti valuteranno se la connessione alle attività sincrone è stata costante e se la presenza dello studente è stata attiva e collaborativa).
- Costanza ed impegno nello svolgimento delle consegne didattiche.
- Nelle verifiche formative scritte si valuterà se lo studente ha consegnato il materiale assegnato in modo puntuale, se i lavori effettuati sono stati svolti in modo completo, strutturato e se lo studente ha sviluppato quanto assegnato in modo personale, critico e originale.
- Nelle verifiche orali in sincrono si valuterà se la preparazione dello studente è solida, critica ed approfondita, se l'esposizione dei contenuti è chiara, fluida, lineare e se lo studente padroneggia i linguaggi specifici delle diverse discipline.
- Interazione costruttiva con i docenti e disponibilità alla collaborazione didattica con i compagni.
- Progressi maturati rispetto ai livelli di partenza e processo globale di apprendimento e possibilità di recupero nel corso dell'anno scolastico.
- Problem posing/solving.



Inclusione

Gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

In tali circostanze, il Consiglio di classe, nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia e delle risorse dell'Istituto, attiveranno dei percorsi didattici a distanza personalizzati o per piccoli gruppi, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto. L'alunno in condizioni di fragilità seguirà l'orario scolastico riformulato dal Consiglio di classe in maniera ridotta e quantificabile a seconda del tipo di fragilità certificata.

Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), l'azione didattica terrà conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati e sarà mirata a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile e quando possibile la didattica in presenza. Si prevede che le famiglie degli studenti fragili e con disabilità possano scegliere la modalità della didattica in presenza o a distanza, comunicandolo all'istituto.

Formazione

La formazione nell'ambito delle nuove tecnologie è assicurata dall'animatore digitale con il supporto del team digitale, oltre che dalla rete di formazione territoriale che garantiscono il necessario sostegno alla Didattica Digitale Integrata (DDI), progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico, docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale.
- Attivazione di specifici corsi rivolti agli insegnanti dell'Istituto e finalizzati all'acquisizione delle necessarie abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma G Suite, utilizzata dalla Scuola per le attività didattiche.
- Attività di supporto costante online rivolto ai docenti, alle alunne e agli alunni dell'Istituto per



l'utilizzo delle applicazioni Classroom, Meet disponibili nella - G Suite di Google.

B
O
N
N
A



Aspetti generali

Organizzazione didattica

Il corpo docente dell'Istituto è costituito da insegnanti in possesso di una qualificata preparazione, a livello disciplinare e didattico, e di una consolidata esperienza professionale.

Ferma restando la libertà di insegnamento, condizione irrinunciabile per un reale pluralismo culturale oltre che di un'autentica qualificazione professionale, l'attività didattica viene programmata secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe e dal Consiglio d'Istituto.

Compito del docente è:

- Adeguare la propria programmazione all'offerta formativa della scuola;
- Motivare i propri interventi didattici;
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione e i risultati ottenuti dall'alunno.

Per l'attuale anno scolastico l'attività didattica è stata organizzata in un trimestre (settembre/dicembre) e un pentamestre (gennaio/giugno).

Programmazione didattica

All'inizio dell'annoscolastico, su indicazione del Collegio dei Docenti, i Dipartimenti definiscono gli standard di apprendimento per classi parallele dello stesso indirizzo, validi a livello di Istituto, coerentemente col profilo formativo del percorso di studi. I docenti dello stesso dipartimento disciplinare, o di discipline affini, concordano i criteri di valutazione e le prove di verifica comuni.

La programmazione educativa didattica è definita dal Consiglio di Classe sulla base degli standard



di apprendimento elaborati in fase dipartimentale ed ha, come obiettivo principale, lo sviluppo delle competenze culturali e professionali dell'allievo.

La programmazione didattica si articola nelle seguenti fasi:

- Patto di corresponsabilità
- Analisi della classe: individuazione dei livelli di partenze (mese di settembre);
- Definizione degli obiettivi formativi e didattici del consiglio di classe;
- Definizione delle metodologie e dei comportamenti comuni che i docenti stabiliscono di assumere nei confronti della classe;
- Verifica e valutazione;
- Griglia di valutazione;
- Prove simulate per l'esame di stato;
- Prove per classi parallele;
- Debito formativo (sospensione del giudizio) e modalità di recupero

Organigramma d'Istituto 2022/2025

Dirigente Scolastico

Dott. Carta Giuseppe Giovanni

Primo Collaboratore

Prof. Selis Salvatore



Secondo Collaboratore

Prof. Deledda Giuliano

Collaboratore Corso Serale

Prof. Mulas Aldo

D.S.G.A.

Pau Marina

RSPP

Geom. Masia Peppino

**Rappresentante dei lavoratori
per la sicurezza**

Prof. Congiu Massimo

Dirigente Scolastico:

Ha la rappresentanza legale dell'Istituto, è il garante della sua gestione unitaria; ha la responsabilità della gestione delle risorse strumentali e finanziarie, e risponde dei risultati realizzati dal servizio offerto.

Al DS spettano poteri autonomi di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane presenti in istituto, nel pieno rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici. In particolare il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di pari opportunità, di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali (art.1, comma 2 D.L. 6/3/1998 n° 59).

Collaboratori del DS

Affiancano il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative d'Istituto, con eventuale delega per incarichi specifici.



Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico che lo presiede.
- Due insegnanti nominati dal Consiglio d'Istituto.
- Un rappresentante del personale non docente.
- Un rappresentante eletto dai genitori.
- Un rappresentante eletto dagli studenti.

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

Prof.ssa Maoddi Marilena, p
rof.ssa Puddu Francesca

Funzioni Strumentali

Il patrimonio professionale dei docenti è una risorsa fondamentale per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola; questo viene valorizzato per l'espletamento di specifiche funzioni–strumentali al PTOF secondo le indicazioni deliberate dal Collegio dei Docenti.

Dopo approfondita analisi degli specifici scenari operativi e dei relativi bisogni della scuola



sono state individuate le seguenti aree, funzionali al Piano dell'Offerta Formativa:

Area 1	Area Studenti	Prof. Mesina Cipriano
Area 2	Area Docenti	Prof. ssa Maoddi Marilena Prof. Romano Giuseppe
Area 3	Area Infrastrutture	Prof. Contu Vincenzo

Commissioni d'istituto

Le Commissioni sono articolazioni del Collegio dei Docenti. Esse hanno funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive. La loro composizione viene definita annualmente dal Collegio dei Docenti e sono coordinate da un docente, nominato dal Dirigente scolastico su proposta dei Docenti membri.

Commissione accoglienza

Prof.ssa Gioia Patrizia, prof. Congiu Massimo

Commissione Elettorale

Prof. Sanna Marco, prof. Caprini Diego, (componente docenti)

Sig.ra Garau Angela Maria (componente ATA)

Sig.ra Cadinu Gianfranca (componente genitori)

Satta Giorgio (componente Studenti)



Controllo e revisione regolamenti

Prof. Dedola Bachisio, prof. Mesina Cipriano, prof. Sanna Marco

Commissione per l'Inclusione

Prof. Mesina Cipriano

Commissione Erasmus

Prof. Dellavalle Graziano.

Commissione Educazione alla Salute

Prof.ssa Chironi Maria Laura.

Commissione Viaggi di Istruzione

Prof.re Sanna Marco

Commissione Sicurezza

Prof. Deledda Giuliano, prof. Selis Salvatore, prof. Congiu Massimo

Commissione Valutazione crediti studenti del serale



Prof. Pirisi Domenico, prof. Mulas Aldo

Comitato Sportivo

Prof.ssa Gioia Patrizia, prof. Congiu Massimo

Commissione Progetti PON

Prof. Sini Peppino, prof. Contu Vincenzo, prof. Deledda Giuliano

Commissione Intercultura

Prof.ssa Biagi Lavinia

Commissione Orientamento

Prof.ssa Maoddi Marilena, prof.ssa Biagi Lavinia

Commissione N.I.V., PTOF

Prof. Selis Salvatore, prof. Mesina Cipriano, prof.ssa Pala Giuseppina, prof.ssa Serusi
Michelina, prof. Deledda Giuliano

Commissione P.C.T.O.

Prof. Sanna Marco



ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei Docenti

Al Collegio dei Docenti spettano i compiti connessi all'attività educativa e didattica dell'Istituto, e vi fanno parte tutti i Docenti in servizio nell'anno scolastico in corso:

- Elabora il PTOF, delibera sulla programmazione educativa, sull'adeguamento del curriculum al territorio, sul sostegno ad allievi diversamente abili e stranieri, sulla scansione tempo reale ai fini della valutazione, sull'adozione dei libri di testo;
- Approva i criteri per la formazione delle classi;
- Elegge i componenti delle Commissioni e i docenti che compongono il comitato di valutazione;
- Individua le aree delle funzioni strumentali e ne approva l'attribuzione ai Docenti.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio D'Istituto è un organismo elettivo che adotta gli indirizzi generali relativi alle attività ed alla vita scolastica.

Si esprime sui progetti didattici ed extra-curricolari, ne definisce il supporto ed il limite economico, ne individua le forme di finanziamento e ne cura l'attuazione. Intraprende iniziative consentite da decreti legislativi, gestisce le risorse della scuola.

Il Consiglio d'Istituto dell'I.T.C. "Chironi" è costituito da: dieci membri così suddivisi:

- 5 rappresentanti del personale insegnante
- 3 rappresentanti degli alunni



- 1 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- Il Dirigente scolastico

Dipartimenti

I Dipartimenti sono articolazioni disciplinari permanenti del Collegio dei Docenti, istituite nell'esercizio dei propri poteri di autoregolamentazione. Sono coordinati da un docente di ruolo, nominato dal Dirigente scolastico su proposta dei docenti membri.

I Dipartimenti hanno lo scopo di:

- concordare gli obiettivi delle discipline per ogni classe;
- individuare contenuti comuni, anche in vista delle inevitabili fusioni e articolazioni di classi, passaggi di alunni, ripetenze, e per rendere omogenee le decisioni finali dei Consigli di Classe nella valutazione degli alunni;
- definire gli strumenti di valutazione, la tipologia e il numero delle prove, le modalità e i tempi di correzione e di classificazione delle medesime;
- stabilire i criteri di valutazione omogenei, compresa la scala dei voti da uno a dieci;
- proporre le prove d'ingresso, l'uso dei sussidi didattici, l'utilizzo dei laboratori e dei libri di testo;
- predisporre le attività e i progetti integrativi dell'attività didattica;
- esaminare e scegliere i libri di testo da adottare e proporre l'acquisto dei sussidi didattici.

Dipartimenti istituiti:

Coordinatori

Materie

Prof.ssa Maggi Francesco

Matematica

Prof. Congiu Massimo

Discipline giuridicoeconomiche



Prof.ssa Serusi Michelina	Economia Aziendale
Prof. Deledda Giuliano	Logistica e Trasporti
Prof.ssa Tesi Anna	Scienze Integrate e Geografia
Prof. Sini Peppino	Informatica
Prof. Mesina Cipriano	Sostegno
Prof.ssa Gioia Patrizia	Scienze Motorie
Prof. Seche Giuseppe	Italiano e Storia
Prof.ssa Biagi Lavinia	Lingue e civiltà straniere

Consiglio di Classe

I Consigli di Classe sono composti dal Dirigente Scolastico, dai Docenti della classe, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti dei genitori.

Svolgono funzioni di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli esiti dell'apprendimento. I Consigli di Classe possono prevedere la presenza di tutti i genitori e tutti gli studenti.



Coordinatori di classe

Il coordinatore, in assenza del Dirigente scolastico o di un suo vicario, presiede su apposito incarico a tutte le attività del Consiglio di Classe; in aggiunta a queste attività, il coordinatore: verifica la scadenza di consegna dei giudizi e delle verifiche svolte in classe, nonché i sistemi di valutazione delle verifiche; propone le modalità di conduzione del colloquio d'esame; cura i rapporti scuola-famiglia

Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico, è stato introdotto dalla normativa sul riordino degli istituti tecnici del settore economico e tecnologico: D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici" attuativo dell'64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Si tratta, dunque, di un organo di nuova formazione, composto da docenti interni alla scuola e da esperti esterni, che ha funzioni consultive e propositive nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Nella sostanza, il comitato dovrà essere un organo di raccordo tra la scuola, l'università e il settore produttivo. In quest'ottica favorirà, da una parte, le relazioni tra l'istituzione scolastica e il territorio, evidenziandone le esigenze in termini di fabbisogni professionali contribuendo alla realizzazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro e degli stage aziendali, dall'altra, creerà un rapporto più stretto tra formazione superiore e formazione universitaria con una funzione di orientamento, di valorizzazione delle eccellenze, di crescita e di arricchimento culturale.



Le riunioni del Comitato si terranno a scuola due o tre volte all'anno, per il resto, la collaborazione richiesta ai suoi membri esterni è di tipo prevalentemente informativo.

Il Comitato tecnico scientifico dura in carica tre anni e risulta composto da un numero paritetico di esterni, esperti del mondo del lavoro, delle professioni, dell'Università, della ricerca scientifica e tecnologica, rappresentanti delle associazioni di categoria, e componenti interni alla scuola scelti tra i docenti.

Animatore Digitale

Prof. Deledda Giuliano

Referente INVALSI

Prof. Maggi Francesco

Servizi generali e amministrativi

Organigramma

Funzione svolta	Nomi
Direttore dei servizi generali e amministrativi:	Sig.ra Pau Marina



Area didattica e affari generali Sig.ra Melis Sebastiana

Ufficio protocollo Sig.ra Cadoni Mariolina

Area giuridico personale docente Sig. Pinna Antonio

Sig.ra Bussu Giovannina

Area Contabilità stipendi e Sig. Lostia Claudio

patrimonio

Area biblioteca e comodato d'uso Prof.ssa Gregu Anna Maria

Assistenti Tecnici:

Laboratorio trattamento del Sig. Mura Antonio

Testo

Laboratorio Scienze -Chimica- Sig. Bussu Giovannangela

Fisica

Servizi Ausiliari

Collaboratori Scolastici Sig.ra Delrio Filippetta

Sig. Crisponi Annico

Sig.ra Pintori Grazia Lucia

Sig.ra Piu Maria Gesuina

Sig. Ticca Quirico

Sig.ra Fiori Assunta



Sig.ra Fiori Francesca

Sig. Piete Emanuele

BONNANA



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Pentamestre

BONNANA